

Torre di Porta Terra 1

Ribattezzata Porta a Terra in epoca sabauda, in origine era la Porta Reial, ossia l'ingresso principale della città, sovrastato dallo stemma in pietra della corona d'Aragona, oggi conservato al suo interno. La porta, chiusa all'imbrunire, permetteva l'entrata e l'uscita dalla città dalla via di terra sino a fine Ottocento.

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo n. 2 in collaborazione con la Cooperativa Itinera
Sabato e domenica 10.00/13.00 e 16.00/21.00

Palazzo Civico 2

Le strutture più antiche del palazzo risalgono al XV secolo, quando il Consiglio Civico acquistò alcune case nella Plaça del Pou Vell (Piazza Civica) per adibirle a sede della Municipalità. Più volte rimaneggiato nel corso dei secoli, l'edificio fu ricostruito nella seconda metà del Settecento.

Visite guidate a cura dell' Istituto Comprensivo n.1
Sabato 16.00/19.30 e domenica 9.30/13.00 e 16.00/19.30

Forte della Maddalena 3

Si tratta di uno dei tre forti costruiti alla fine del Cinquecento per munire il fronte di terra delle fortificazioni cittadine ed è costituito da un'imponente struttura quadrangolare che, sul lato nord, ingloba l'omonima torre a pianta circolare, detta anche di Garibaldi, in ricordo dell' "eroe dei due mondi" che approdò ad Alghero nel 1855.

Visite guidate a cura del Liceo Classico-Linguistico G. Manno
Sabato e domenica 10.00/21.00

Piazza Civica 4

Originariamente denominata Plaça Real o anche Plaça del Pou Vell (del Pozzo Vecchio), ha costituito per secoli e tuttora costituisce il cuore pulsante del Centro Storico. Vi si affacciavano le sedi istituzionali tra cui la casa della Municipalità e la Dogana Reale, nonché le abitazioni dei notabili di Alghero.

Visite guidate a cura del Liceo Classico-Linguistico G.Manno
Sabato e domenica 10.00/21.00

Museo Diocesano d'arte sacra 5

Il Museo Diocesano d'Arte Sacra, ospitato nell'ex chiesa del Rosario, custodisce numerose testimonianze artistiche della devozione algherese: il tesoro liturgico della cattedrale, con una preziosa croce processionale, originali reliquiari, pregevoli statue lignee risalenti al XV sec. e suggestivi dipinti, fra i quali un notevole ciclo pittorico degli inizi del XVII secolo.

Visite guidate a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore A.Roth e della Cooperativa Mosaico
Sabato e domenica 10.00/13.00 e 16.00/20.00

Cattedrale di Santa Maria 6

La costruzione della cattedrale ebbe inizio nella seconda metà del XVI secolo. La struttura ha visto diverse fasi di costruzione e per questo si caratterizza per la presenza di vari stili: la parte posteriore è in stile gotico catalano, l'ingresso

principale in stile neoclassico, l'interno è in stile tardo-rinascimentale.

Visite guidate a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore A.Roth e del Liceo Artistico F.Costantino

Visite guidate sabato 10.00/15.00 e domenica 13.00/18.00

Museo casa Manno 7

Il Museo, dedicato alla memoria di Giuseppe Manno, possiede un considerevole patrimonio che si sviluppa su tre piani e 11 sale espositive, composto di arredi, quadri, sculture, stampe, libri antichi, carteggi, manoscritti e documentazione originale, di assoluto rilievo storico e artistico. Il percorso espositivo è arricchito da una sala multimediale appositamente concepita per i bambini e per le attività didattiche.

Visite guidate a cura del Liceo Classico G. Manno in collaborazione con la Fondazione Siotto
Sabato e domenica 9.00/13.00 e 16.00/20.00

Chiesa di Santa Barbara 8

La prima notizia della chiesa di S. Barbara, originariamente intitolata a S. Andrea, risale al 1526, ma si hanno elementi per datarne l'impianto al XIV secolo, nei pressi di una torre omonima, pertinente alla cinta muraria. Pregevoli icone (XVI-XIsec.) impreziosiscono l'interno del luogo di culto, dal 1995 offciato dalla Chiesa Ortodossa Autocefala di Polonia.

Visite guidate a cura dell' Istituto Comprensivo n.2
Sabato 16.00/20.00 e domenica 15.00/21.00

Chiesa di Sant'Anna Intra Moenia 9

Edificata nel '700, presenta elementi architettonici di gusto tardo-rinascimentale, visibili soprattutto nell'elegante portale. La chiesa sorge in un'area che anticamente era adibita a uso cimiteriale, tanto che è ricordata come l'antica Chiesa del Fossar (dal catalano: cimitero).

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo n.1
Visite guidate sabato 16.00/19.30 e domenica 9.30/13.00 e 16.00/19.30

Teatro civico 10

In virtù del fermento di idee liberali, nei primi anni del XIX secolo, Alghero beneficiò di un primo teatro, denominato degli Amatori, ubicato presso l'antico collegio gesuitico. Cinquant'anni dopo venivano pubblicati i bandi per erigere il nuovo Teatro Civico nella Piazza Vittorio Emanuele, in un'area di proprietà comunale, chiamata Calasanz. I lavori, iniziati nel febbraio del 1858, su progetto dell'architetto Franco Poggi, terminarono nel novembre del 1862, cui fece seguito l'inaugurazione. L'edificio, unico in Sardegna per la struttura portante interamente lignea, si impianta sull'area dell'antica carra, sede nel Medioevo del mercato delle granaglie.

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo n.3
Sabato e domenica 10.00/13.00 e 16.00/20.00

Archivio Storico Comunale 11

L'Archivio Storico Comunale custodisce una ricca documentazione che abbraccia l'arco cronologico compreso tra la conquista aragonese del 1354 e gli

ALGHERO - 20/21 maggio 2017

ultimi 40 anni. Il cosiddetto fondo antico ne costituisce il settore più importante.

Visite guidate a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore A. Roth
Sabato e domenica 10.00/13.00 e 16.00/20.00

Quartiere Ebraico 12

Nel Medioevo, la comunità ebraica (aljama) di Alghero, organizzata come quelle di Cagliari e di Sassari secondo la tradizione degli ebrei barcellonesi, era insediata su una penisola protesa del porto. Una presenza stabile di Ebrei ad Alghero è documentata solo dal 1354, data del passaggio della città dai Doria alla dominazione aragonese.

Visite guidate a cura dell'Istituto comprensivo n.2
Sabato e domenica 10.00/13.00 e 16.00/20.00

Società Operaria di Mutuo Soccorso - Bastioni Magellano 13

L'apertura della sede ad Alghero della Società Operaia di Mutuo Soccorso risale al 1883. All'interno della sede è possibile ammirare una raccolta di riproduzioni d'epoca e di quadri originali raffiguranti esponenti della famiglia Savoia, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Verdi, oltre ad un grande quadro risalente al Ventennio che esalta i Patti Lateranensi.

Visite guidate a cura della dell'Istituto Comprensivo n.1 e della Società Operaia di Mutuo Soccorso
Sabato e domenica 10.00/13.00 e 16.00/20.00

Torre di San Giacomo 14

Dedicata a Sant Jaume per onorare il re Giacomo I il Conquistatore, la torre, di pianta ottagonale, risalirebbe al XVII secolo. Elemento tipicamente catalano è la nicchia, situata all'ingresso. Nota anche come "Torre dei Cani", oggi ospita il Centro visite e di Educazione Ambientale dell'Area Marina Protetta "Capo Caccia-Isola Piana".

Visite guidate a cura degli operatori dell'AMP Capo Caccia-Isola Piana e dell'Istituto Comprensivo n.1
Sabato e domenica 10.00/13.00 e 16.00/20.00

Chiesa della Misericordia 15

Fu ultimata nel 1654, ad eccezione del campanile, eretto dopo il 1738. La Chiesa è stata in parte ricostruita in seguito ai danni subiti durante i bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale. L'edificio presenta caratteristiche tardo-rinascimentali nella variante tipica dell'architettura controriformista.

Visite guidate a cura del Liceo Scientifico E. Fermi
Sabato 15.00/20.30 e domenica 10.00/13.00 e 15.00/21.00

Chiesa di San Michele 16

La chiesa di S. Michele viene edificata tra il 1661 e il 1675 da Domenico Spotorno su modelli tardomanieristi tipici degli edifici gesuitici. La facciata presenta un alto zoccolo in conci di arenaria, un timpano spezzato decorato da una cornice aggettante e tre

ampie finestre rettangolari. Il portale ligneo è architravato e sormontato da un bassorilievo in marmo raffigurante l'Annunciazione. Sulla navata, coperta per lato con sottarchi decorati da motivi in rilievo; all'incrocio col transetto è impostata una cupola ottagonale, decorata esternamente con piastrelle policrome realizzate su disegno di Antoni Simon Mossa e Filippo Figari intorno alla metà del '900.

Visite guidate a cura dell'Istituto comprensivo n.3
Sabato 11.00/13.00 e 15.30/18.45.
Domenica 10.00/13.00 e15.30/18.45

Museo Archeologico della Città 17

Il Museo conserva le più antiche testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio, dal periodo proto-storico, all'epoca nuragica, al periodo fenicio e romano.Un percorso espositivo che si articola intorno a tre temi particolarmente significativi per Alghero ed il suo territorio: Il mare, I modi dell'abitare, Il mondo del sacro. Il museo sorge nel cuore della città antica ed è ospitato in un edificio recentemente ristrutturato ed un tempo sede di un complesso monastico annesso alla Chiesa di San Michele.

Visite guidate a cura del Liceo Classico G.Manno
Sabato e domenica 10.30/13.00 e 16.00/21.00

Chiesa di San Francesco 18

La chiesa fu eretta alla fine del XIV secolo, in forme gotico-catalane, dai Frati Minor Conventuali, presenti in città dai primi del Trecento. Nel 1593 l'edificio subì un crollo e venne riedificata entro il 1598. Della fase originaria la chiesa conserva il presbiterio, le cappelle adiacenti e le prime due cappelle in controfacciata. Alla medesima fase gotica risale il chiostro.

Visite guidate a cura del Liceo Classico G.Manno
Sabato 10.00/13.00 e 16.00/19.30
Domenica 10/10.45 - 12.00/13.00 - 16.00/19.30

Torre Sulis 19

Costruita nella prima metà del secolo XVI costituiva uno dei baluardi della fortificazione algherese. La Torre dello Sperone prende il suo nome dalla presenza di una propaggine della fortificazione, uno sperone, appunto. Oggi è più nota con il nome di "Torre di Sulis" datole dopo che il rivoluzionario Vincenzo Sulis vi trascorse ventidue anni di isolamento al suo interno.

Visite guidate a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore A. Roth
Sabato e domenica 10.00/21.00

Museo del Corallo 20

Il Museo offre ai suoi visitatori una visione della ricchezza del nostro Mare Mediterraneo rappresentata nello specifico dal Corallium Rubrum intimamente legato ad Alghero ed al suo territorio. Un affascinante viaggio nell'ecosistema marino, nella storia

www.monumentiaperti.com

#maperti17



di questo prezioso organismo vivente, nelle opere d'arte che con esso vengono create.

Visite guidate a cura del Liceo Artistico F. Costantino in collaborazione con la Coop. Itinera
Sabato e domenica 10.00/13.30 e 15.30/21.00

Lo Quarter 21

La zona è occupata da un vasto complesso architettonico pluristratificato che nel corso dei secoli ha subito diverse trasformazioni. I lavori di riqualificazione e gli scavi archeologici iniziati nel 2006, hanno dimostrato che, sull'area del cimitero medievale di San Michele, a partire dal 1589 è stato realizzato il complesso architettonico del Collegio Gesuitico. Consiste in un corpo duplice a pianta longitudinale. La volumetria della struttura si conserva per circa due terzi del suo sviluppo, per degradare nella testata verso il mare, con un contrafforte ad arco: secondo alcuni studiosi in esso potrebbe individuarsi una torre della scomparsa cinta medievale della città. Il Collegio fu chiuso nel 1773, quando i Gesuiti lasciarono Alghero e fra gli usi successivi del vasto immobile è da segnalare quello (ottocentesco) come Caserma dei Carabinieri, che ha dato il nome – tuttora utilizzato per indicare l'area – di Lo Quarter (Caserma).

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo n.2
Sabato 16.00/20.00 e domenica 10.00/21.00

Torre di San Giovanni 22

Già denominata Torre di Mezzo, rispondeva ad una rilevante funzione strategico-militare e difensiva, permettendo un rapido collegamento, tramite cortine, con la torre del Portal e con quella dell' Esperò Reial. Situada a ridosso dell'imponente forte di Montalban, la massiccia costruzione presenta una volta con nervature a raggiata.

Visite guidate a cura del Liceo Scientifico E. Fermi
Sabato 15.30/20.00 e domenica 10.00/21.00

Fortificazione costiera poliarmata della II° Guerra Mondiale "Balaguer" 23

Costruito intorno al 1939 in robusto cemento armato questo fortino è rimasto operativo sicuramente fino all'8 settembre 1943. Posti ad una distanza che va dai 2 ai 300 metri l'uno dall'altro, questi fortini posti sulle scogliere e lungo le spiagge facevano parte della prima linea antisbarco del sistema difensivo dell'arco

di contenimento lungo circa 40 Km delle coste di Alghero. Il fortino del Balaguer è un raro esempio poiché armato di 2 mitragliatrici a differenza della maggior parte degli altri che ne contenevano solo una.

Visite guidate a cura del Liceo Artistico F. Costantino e dell'Associazione Nel Vivo della Storia
Sabato e domenica 9.00/21.00

Scuola del Sacro Cuore 24

Progettato nel 1890 dall'ingegnere algherese Sebastiano Urtis, il caseggiato delle Scuole Elementari, abbellito da un giardino recintato da una cancellata in ferro battuto, costituisce un interessante esempio di architettura eclettica di influsso neoclassico, secondo gli stilemi importati dalla Liguria e dal Piemonte alla fine dell'800.

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo n.1
Sabato 16.00/19.30 e domenica 9.30/13.00 e 16.00/19.30

Casa circondariale Giuseppe Tomasiello 25

Istituto con Regio Decreto del 1889, il Bagno Penale di Alghero prende forma sul colle di San Giovanni, nel 1893. Nel 1945, a seguito di evasioni, le strutture murarie vennero rafforzate e furono eretti i torrioni perimetrali. Al suo interno, scontò gli ultimi anni della sua lunga detenzione Alessandro Serenelli, l'uccisore di Santa Maria Goretti, dal 1924 al 1929.

Visite guidate a cura degli Operatori penitenziari e del Liceo Artistico F.Costantino
Sabato 14.00/19.00 e domenica 10.30/19.30
Per accedere è necessario presentarsi all'ingresso muniti di documento d'identità in corso di validità

Quarté Sayàl 26

Nato come convento dei Frati Cappuccini 400 anni fa, fu costruito nel 1722 per mano dell'architetto piemontese De Vincenti. Il materiale utilizzato per la costruzione fu la pietra calcarea lavorata in blocchi, per le murature ma anche per le caratteristiche volte catalane a tutto sesto, presenti all'interno della struttura. Nel 1902, la destinazione del convento passò da religiosa a civile e la struttura venne acquistata dall'azienda vitivinicola Sella & Mosca che vi insediò la propria sede ufficiale per 70 anni. Lo

stabilimento, durante gli anni, subì notevoli modifiche. Negli anni '50, fu perfezionato con riferimenti neoliberty e citazioni dell'architettura religiosa cittadina. Nel '61 cessò la conduzione familiare della società, nel '74 fu acquistato dalla famiglia Ferroni e nel 2004 iniziarono i lavori di ristrutturazione che hanno portato alla nascita del Quarté Sayal.

Visite guidate a cura del Liceo Artistico F.Costantino
Sabato e domenica 9.00/13.30 e 15.30/21.00

Villa Maria Pia 27

Il complesso dell'ex colonia penale di Cuguttu è costituito da un parco completamente recintato e da una palazzina disposta su due piani. La palazzina occupa un'area di forma quadrangolare e presenta due ingressi, uno utilizzato dall'ex carcere e l'altro dagli uffici amministrativi. Recenti scavi hanno evidenziato la presenza di pozzi sistema che collegati fra loro garantivano le forniture idrica per l'azienda agraria di Maria Pia. Di notevole interesse la cripta gotico-aragonese all'interno del parco che circonda la villa. Conosciuta come "Tomba del Cavaliere" probabilmente è ciò che resta della antica chiesa di San Giacomo del XV secolo.

Visite guidate a cura del Liceo Scientifico E. Fermi
Sabato e domenica 9.00/21.00

Borgata di Fertilia 28

Fertilia, nata nel 1936, è una delle città di fondazione del periodo fascista. Realizzata su progetto del gruppo 2PST richiama il modello delle città giardino e conserva i caratteri dell'architettura razionalista del ventennio, evidenti nella Chiesa e nella Scuola elementare.

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo n.1
Sabato 16.00/19.30 e domenica 9.30/13.00 e 16.00/19.30

Villaggio nuragico di Palmavera 29

Il complesso nuragico (XV-VIII sec.a.C.) si impenna su un corpo centrale costituito da due torri e dall'antemurale intorno al quale si svolge il resto del villaggio. Di notevole interesse la camera della torre principale che presenta ancora una copertura detta a "falsa cupola" e la Capanna delle Riunioni, luogo del dialogo e dell'amministrazione del potere civile e religioso. Visite guidate a cura della Cooperativa Silt e dell' Istituto Professionale Industria e Artigianato I.P.I.A. Aperto gratuitamente solo nella giornata di Domenica 21 10.00/18.00

Casa Gioiosa Sede del Parco Regionale Naturale di Porto Conte 30

La colonia penale di Tramarioglio che oggi ospita la sede del Parco Regionale di Porto Conte, fu realizzata alla fine degli anni '30. Il progetto, realizzato nel 1939 da Arturo Miraglia, comprendeva un centro urbano a monte, funzionale a fornire tutti i servizi necessari alla colonia. La colonia fu attiva dal 1941 al 1961.

Visite guidate a cura degli operatori del Parco Regionale di Porto Conte e dell'Istituto Comprensivo n.3
Sabato 11.00/13.00 e 15.00/19.00
e domenica 10.30/13.30 e 15.00/19.00

Sito nuragico di Sant'Imbenia 31

Il nuraghe e il villaggio di Sant'Imbenia sono situati nella parte più interna del Golfo di Porto Conte, l'antica Baia delle Ninfe. Sorti nel XIV secolo a.C. vengono coinvolti da un profonda ristrutturazione a partire dalla seconda metà del IX sec. a.C. che porta alla realizzazione di uno spazio aperto pubblico sul quale si affacciano botteghe e aree di lavoro, una vera e propria piazza del mercato. In questa fase si definiscono importanti rapporti commerciali con diverse aree del Mediterraneo, da Oriente a Occidente, e il villaggio assume le caratteristiche di un centro rappresentativo di un sistema organizzativi di tipo statale. Le ricerche nel nuraghe e nel villaggio sono iniziate nel 1982 fino al 1997, per poi essere riprese nel 2008 grazie a una convenzione che vede come protagonisti la Soprintendenza Archeologica della Sardegna, il Comune di Alghero, l'Ente parco di Porto conte e l'Università di Sassari.

Visite guidate a cura del Dipartimento di Storia Università di Sassari
Sabato e domenica 10.00/18.00

Necropoli di Anghelu Ruju 32

La necropoli ipogea di Anghelu Ruju (3500-1800 a.C.) è costituita da 38 tombe scavate in una piattaforma di arenaria calcarea. Il carattere sacro del sito è sottolineato dalla presenza di decorazioni visibili all'interno delle cellette funebri tra cui coppelle, false porte, protomi e corna taurine, emblemi di un profondo sentimento religioso. La pratica funeraria prevalente è l'infumazione.

Visite guidate a cura della Cooperativa Silt e dell'Istituto d'Istruzione Superiore I.P.I.A.
Aperto gratuitamente solo nella giornata di Sabato 20 10.00/18.00

Tenute Sella&Mosca 33

La storia della tenuta risale all'inizio del secolo quando due avventurosi piemontesi iniziarono a bonificare le terre sulle quali si estendono oggi gli oltre 550 ha dei vigneti Sella&Mosca. All'interno del complesso aziendale si trova un interessante Museo che racconta l'affascinante storia della cantina e delle sue tradizioni. È diviso in due sezioni: la sezione di storia aziendale, che propone un suggestivo percorso storico nell'attività pionieristica di Sella&Mosca; la sezione archeologica, che recupera la storia della necropoli preistorica di Anghelu Ruju e delle sue genti e culture, scoperta nel 1903 all'interno dell'area di Sella&Mosca.

Visite guidate a cura dell'Istituto d'Istruzione Superiore Roth e degli operatori didattici Sella&Mosca.
Visite guidate al Museo e Chiesetta: sabato 9.00/17.00 e domenica 9.00/12.30
Visita guidata delle cantine: sabato alle 10.00, alle 11.30 e alle 15.30 e domenica alle 10.00 e alle 11.30.

Chiesa di Santa Maria La Palma 34

La chiesa parrocchiale di S. Maria La Palma, da cui il nome dell'intera borgata, trae origine dal titolo mariano che si è voluto dare a tutti gli edifici di culto al centro degli agglomerati rurali sorti con la riforma agraria della Nurra intorno agli anni '50. Inaugurata nel 1953, fu realizzata dall'ETFAS, (Ente per la trasformazione fondiaria e agraria in Sardegna).

Visite guidate a cura dell'Associazione Impegno Rurale
Sabato e domenica 10.00/13.00 e 16.00/20.00

Aeroporto militare 35

I lavori di costruzione dell'aeroporto, collocato nella zona della Nurra, iniziarono il 10 luglio 1937, per essere poi inaugurato il 28 marzo 1938. Gli edifici, come tuttora visibili, presentano l'architettura tipica dell'epoca "standardizzata denominata tipo Balbo" che ancora oggi è possibile notare in altri aeroporti. L'aeroporto è rimasto continuamente operativo durante la guerra, sia prima che dopo l'8 settembre 1943, nonostante fosse stato anche minato dall'esercito tedesco. Fu in quel periodo che alla squadriglia del gruppo da ricognizione delle Forze Alleate di stanza all'aeroporto, venne assegnato, dopo la reintegrazione, il pilota-scrittore francese Antoine De Saint-Exupéry a cui è stata dedicata la sala transit.

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo n.3 e dell'Istituto d'Istruzione Superiore I.P.I.A.
Sabato e domenica 10.00/13.00 e 15.00/20.00

Necropoli di Santu Pedru 36

Scoperta per caso nel 1959, la necropoli ipogea di Santu Pedru (4000-3500 cal. a.C. – 600 d.C.) è costituita da almeno 10 ipogei, o tombe, scavati in una collina di trachite tufacea, lungo la strada statale che collega Alghero e Uri. Alcune delle tombe furono riutilizzate fino all' epoca altomedievale e in parte modificate nella propria struttura. Degna di nota - per la sua monumentalità e complessità - è la tomba I, dove è ancora possibile ammirare particolari architettonici e decorativi (dromos monumentale, pilastri, gradini, falso architrave, cornici) e simboli religiosi (falsa porta, protomi taurine e tracce di ocrà rossa). Questa tomba è detta anche dei "vasi tetrapodi" - o vasi a quattro piedi -, i quali sono gli unici esemplari di questa tipologia ad esser stati rinvenuti finora in Sardegna.

Visite guidate a cura della Cooperativa SILT
Le visite verranno effettuate in orari precisi:
10.30 - 12.30 - 16.00 - 17.30

Postazioni di artiglieria di Mont d'Olla 37

Trattasi di piattaforme per artiglieria leggera con annesso ricovero sotterraneo per armi, munizioni e soldati risalenti agli anni trenta, primi anni quaranta del '900 quando la Sardegna fu sottoposta ad un intensa opera di fortificazione delle coste e del prossimo entroterra mirata ad ostacolare lo sbarco di eventuali nemici. La base per il pezzo di artiglieria è di cemento armato, e il ricovero è realizzato ricavando uno scavo contenuto da muro a secco o con malta e ricoperto da un soffitto con travi in legno, canne e ricoperto di terra. Nel territorio del Parco naturale regionale di Porto Conte si possono individuare centinaia di manufatti in miniatura che testimoniano questo periodo storico, in particolare nel complesso collinare di Mont d'Olla. Qui tra le essenze della macchia mediterranea, si possono incontrare tutte le tipologie costruttive delle fortificazioni militari come i fortini globulari, postazioni di artiglieria, i depositi di munizioni e le caserme.

Visite guidate a cura del Gruppo Scout Alghero 3 Luigi Delio
Sabato 16.00/20.00 e domenica 10.00/20.00

